



Associazione Internazionale dei Professori d'Italiano

**XXV Congresso**  
***Raccontare la realtà: Italia ieri e oggi***

Università degli Studi di Palermo, 26 – 29 ottobre 2022

CFP per la sezione:

**Benvenuti al Nuovo Sud**  
**Costellazioni, collaborazioni e trasformazioni transculturali**

Coordinamento:

**Dagmar Reichardt (Latvian Academy of Culture LAC, Lettonia)**  
**Domenica Elisa Cicala (Katholische Universität Eichstätt, Germania)**  
**Laura Fournier-Finocchiaro (Université Grenoble Alpes, Francia)**  
**Michelangelo La Luna (University of Rhode Island, USA)**

Nel centenario dalla morte di Giovanni Verga (1840-1922) in questa sezione rivisitiamo la storia letteraria e culturale italiana e meridionale su un piano transnazionale per analizzare quali siano stati gli effetti duraturi della “scuola” verghiana di vedere “le cose come sono” e cosa possa significare in quest’ottica un presumibile “Nuovo Sud” contemporaneo. L’approccio metodologico della sessione è indirizzato sia sui contrasti sia sulle alleanze, affinità e amicizie tra i vari personaggi, le correnti, i media e singole opere, focalizzando soprattutto le forze sincretistiche e sinergiche come risorsa trasformativa e transculturale.

Sulla base delle tesi che Maurizio Ferraris ha sintetizzato nel suo *Manifesto del nuovo realismo* (2012) esamineremo quali nuove collaborazioni, amalgamazioni e sinergie sia sociali che culturali possiamo constatare oggi e come siano da valutare, ponendoci le seguenti domande. Quali tracce e quali simulacri transculturali possiamo identificare in un tempo post-verghiano, post-sciasciano e post-tangentopolitano? Quali concezioni del *sud* ha prodotto e costruito la cultura italiana, europea e transnazionale nel corso del tempo? Quali rapporti, contatti e cooperazioni segue la tradizione italiana nei confronti del sud, e come il sud stesso affronta invece il fatto di essere stereotipato come meridionale e subalterno all’interno dei processi di migrazione internazionali? In tempi di transizione come i nostri, quali innovazioni, contaminazioni e nuovi luoghi della cultura emergono da tali confronti, incroci e incontri?

Alla ricerca di un “nuovo” *sud transculturale* questa sezione intende indagare costellazioni, miscelamenti e trasgressioni innovativi per delineare processi identitari collettivi che da una trasformazione *glocale* portano alle attuali realtà plurali nelle arti, lettere e media italiani. Cercando di avvicinarci al concetto del sud come l’Altro non solo si intende svelare le tecniche di come raccontare realisticamente l’Altro, ma anche come possiamo pensare il mondo meridionale italiano in relazione al sud globale (*Global South*) oggi in una collettività, creando – sulla scia dell’opera verghiana – una specie di *intelligenza collettiva del sud* che illustra le

realtà nelle sue connessioni complesse e multiformi, transdisciplinari e nei capillari esteticamente più potenti e proattivi. Raggiungere altre culture e le popolazioni straniere, specie se periferiche, povere, poco visibili, presumibilmente “minori” (nel senso di Gilles Deleuze e Felix Guattari, *What is a Minor Literature?*, 1989) o marginalizzate, lavorare insieme sulla base di comuni narrativi (europei e/o transculturali) e creare “altri” scenari socioculturali – collaborando – è forse più essenziale che mai nell’era postmoderna avanzata in un mondo sempre più digitalizzato e globalizzato.

In questo contesto, la cultura prende un ruolo comunicativo, interposto e intermediario centrale, da cui sorgono ulteriori domande: p.es. quali sono i narrativi del sud del passato e presente, quali le saghe postmoderne del reale-non-reale che oggi formano la base, sulla quale il Sud Italia – come prototipo dell’Altro, del contrapposto e presumibilmente subalterno – si sta trasformando, reinventandosi e ideando sinergie alternative e originali forme di collaborazione? Quali alleanze artistiche, letterarie, mediatiche e comunicative culturalmente attive e influenti possiamo individuare nel terzo millennio, che sono nate dal modo dialogico e/o polilogico di raccontare la realtà verista di un Verga, Capuana o De Roberto, prima, e poi l’agganciamento alla realtà di un Pirandello, Sciascia o Bonaviri, o ancora le rappresentazioni del *reale* nel cinema (neorealista nel Dopoguerra, e iperrealista dal secondo Novecento in poi) conservando un impatto fino all’età contemporanea, arrivando nelle regioni meridionali in e/o fuori dell’Italia?

Il filo conduttore metodologico di tutti i contributi sarà costituito dal tentativo di superare una cosiddetta *post-verità* (ovvero realtà presumibilmente *post-factual*), ricercando invece un’altra “verità”, basata su una etica collaborativa e comunicativa che può aprire nuovi orizzonti metabolici alle società del sud di oggi, seguendo un approccio *bottom up* (che addenssi, cioè, un discorso dal sotto al sopra) di intrecci e connessioni. Saranno accolte tutte le proposte di temi, autori, opere, fenomeni sociali anche ibridi (che riguardano p. es. il turismo, il viaggio o il giornalismo, i social o le arti figurative, il teatro, la fotografia, l’arte di strada ovvero *street art*, l’architettura, spazi urbani ecc.) che raccontino, ‘traducano’ o presentino per mezzo di una qualunque tecnica culturale (arte, teatro, musica, letteratura, film, pratiche comunicative, giornalistiche ecc.) un nuovo sud, ieri e/o oggi, in una prospettiva comune che sia in grado di generare diverse declinazioni di uno *storytelling del sud* al polso del tempo. I casi esemplificativi che verranno discussi in questa sessione presenteranno così, in un modo o nell’altro, indipendentemente dalla disciplina o dal genere artistico, una storia *glocale*, che sia capace di rafforzare iniziative locali, ma che allo stesso tempo serbi, offra o dispieghi anche un potenziale internazionale ovvero una morfologia transculturale.

Il nostro intento ultimo è quello di dimostrare le diversità multiple e le realtà plurali che insieme plasmano il sud in direzioni trasversali, olistiche e *cross-over* facendone un ponte tra diversi classi, generi e etnie. Diversità, beninteso, che non siano rimaste ferme nel cliché di una paralisi mentale, creativa o vittimista, ma che riescono a spalancare le porte ad un futuro inclusivo, collaborativo e diversificato, connesso e partecipe della cultura europea e/o transcontinentale, insistendo su una propria immagine identitaria eterogenea, sulla grande forza vitale delle culture del sud e sulla loro preziosa particolarità tanto specifica quanto creativa, sincretistica e cosmopolita.

Per facilitare le scelte dei temi da proporre e il processo della call in preparazione della sezione abbiamo previsti i seguenti 5 blocchi tematici, ai quali i futuri relatori potranno orientarsi per formulare le loro proposte, pur potendo inviare anche altri temi che si ritengono significativi:

- 1) Scritture del nuovo Sud dal verismo al neorealismo e oltre
- 2) Giuseppe Bonaviri tra realtà e magia
- 3) La scrittura femminile del Sud
- 4) La letteratura italo-albanese

5) Le circolazioni e le ‘traduzioni’ del Sud nei media, nelle arti e nei generi

I soci interessati a presentare una comunicazione dovranno **inviare titolo, abstract (ca. 200-300 parole**, compresi gli eventuali riferimenti bibliografici) **e un breve CV bio-bibliografico (ca. 100-150 parole)** al seguente indirizzo della responsabile all’interno di questa sezione tematica:

**Prof.ssa Laura Fournier-Finocchiaro (Université Grenoble Alpes, Francia),**  
[laura.fournier@univ-grenoble-alpes.fr](mailto:laura.fournier@univ-grenoble-alpes.fr)

**entro e non oltre il 15 gennaio 2022. La selezione delle proposte si effettuerà in base alla qualità scientifica e alla pertinenza rispetto al tema della sezione. L’esito sarà comunicato entro il 7 marzo 2022.**

È prevista la pubblicazione di una selezione di contributi in un singolo volume curato dai coordinatori di sezione, con la supervisione del comitato di redazione dell’AIPI, presso la casa editrice Franco Cesati (collana *Civiltà Italiana. Terza Serie*). Ulteriori informazioni sul XXV Congresso dell’Associazione si troveranno sul sito dell’AIPI che sarà aggiornato entro febbraio 2022: <http://www.infoaiipi.org/ginevra.asp>.

Il viaggio a Palermo e l’alloggio durante il convegno sono a spese proprie. La partecipazione e l’eventuale pubblicazione sono riservate ai soci AIPI. **La quota sociale, 50 euro**, corrisponde agli anni 2022 e 2023, e **deve essere corrisposta entro fine aprile 2022**, tramite Paypal o bonifico bancario (per informazioni: <http://www.infoaiipi.org/isc.asp>).